

**Giacomo Carito**

*The gate of the East*

L'immagine di Brindisi nei media  
statunitensi (1861-2005)

I ed. *The gate of the east*  
Brindisi: Pubblidea, 2005.



Proposte per una nuova interpretazione della storia di Brindisi

11

## The gate of the East



*Società di Storia  
Patria per la Puglia  
Sezione di Brindisi*

Con gli auspici, l'adesione e il patrocinio di



Rotary Club Brindisi Valesio



Fondazione "Tonino Di Giulio"



In\_Chiostri



Brindisi e le antiche strade



Adriatic Music Culture – Brindisi

*La presente opera è stata eseguita senza scopo di lucro, per finalità di valorizzazione dell'eredità culturale regionale.*

Copyright © 2024

Tutti i diritti riservati

Giacomo Carito

*Finito di comporre e impaginare il 21 marzo 2024*

History Digital Library - Biblioteca di Comunità  
Lungomare Regina Margherita, 44 – 72100 Brindisi

1. *Verso una nuova speranza. Giuliani, istriani e dalmati in Brindisi nel secondo dopoguerra*, in "Archivio Storico Pugliese", 72 (2019), pp. 203-246.
2. *Note sul dialetto dell'area brindisina*, in ITALO RUSSI, *Lu calepinu brindisinu: (vucabbarieddu brindisinu): per la prima volta 3500 vocaboli del dialetto brindisino alcuni dei quali dimenticati*, Brindisi: Brindisi Sette, 1996, pp. I-XXII.
3. *La chiesa di Santa Maria del Casale in Brindisi*, in "Archivio storico pugliese", 63 (2010), pp. 107-154.
4. *Per il bimillenario virgiliano: note brindisine*, in «Brundisii res» 10 (1978), Brindisi 1982, pp. 143-156.
5. *Tra normanni e svevi nel regno di Sicilia: Margarito da Brindisi*, in *Federico II: le nozze di Oriente e Occidente: l'età federiciana in terra di Brindisi*. Atti del convegno di studi: Brindisi, Palazzo Granafei-Nervegna, 8-9-14 novembre 2013 a cura di GIUSEPPE MARELLA e GIACOMO CARITO. Brindisi: Società di storia patria per la Puglia, Sezione di Brindisi: Pubblidea, 2015, pp. 105-138.
6. *L'introduzione del Cristianesimo a Brindisi*, in *Duc in altum: scritti offerti a mons. Catarozzolo nel 50° di sacerdozio*, Lecce: Adriatica editrice salentina, [1998], pp. 21-43.
7. *L'urbanistica di Brindisi in età romana*, in *La Puglia in età repubblicana: atti del I. convegno di studi sulla Puglia romana: Mesagne, 20-22 marzo 1986*, a cura di CESARE MARANGIO, Galatina: Congedo, 1988, pp. 173-179.
8. *La chiesa della Santissima Trinità in Brindisi*, in *La Chiesa della Santissima Trinità Santa Lucia*, Brindisi: Edizioni amici della biblioteca "A. De Leo", 2000, pp. 9-22.
9. *Le fortezze sull'isola di Sant'Andrea fra il 1480 e il 1604 in Le fortezze dell'Isola di Sant'Andrea nel porto di Brindisi*. atti del convegno di studi: Brindisi, Palazzo Granafei-Nervegna, mercoledì 19 e giovedì 20 ottobre 2011 a cura di GIUSEPPE MARELLA e GIACOMO CARITO, Brindisi: Società di storia patria per la Puglia, Sezione di Brindisi: Pubblidea, 2014, pp. 91-127.
10. *Lo stato politico-economico della città di Brindisi dagli inizi del IV secolo all'anno 670* in « Brundisii res », 8 (1976), pp. 23-55.

11. *The gate of the East*, Brindisi: Pubblidea, 2005.

 History Digital  
LIBRARY

Giacomo Carito

*The gate of the East*

I ed. Brindisi: Pubblidea, 2005



*Società di Storia  
Patria per la Puglia  
Sezione di Brindisi*





Giacomo Carito

*The gate of the east* \*

La storia di Brindisi può riassumersi in quella delle alterne fortune del suo celebre porto e intendersi nel più generale quadro di riferimento offerto dall'evoluzione dei rapporti fra gli stati rivieraschi del Mediterraneo e dei grandi itinerari commerciali saldanti Europa, Africa e Asia.

Tali vicende si propongono, di seguito, dalla seconda metà del secolo decimonono, attraverso la proiezione che ne hanno dato i mezzi di comunicazione statunitensi e, più particolarmente, newyorkesi.

Il ruolo della città, sede di un consolato statunitense dal 1864 al 1876<sup>1</sup>, emerge nettamente nell'immagine proiettata dai media nordamericani.

---

\* I ed. *The gate of the East*, Brindisi: Pubblidea, 2005. Il presente lavoro, edito in inglese, è stato scritto nell'occasione della visita a New York, dal 19 al 23 settembre 2005, del sindaco Domenico Mennitti – assieme a una delegazione dell'Amministrazione comunale composta dal presidente del Consiglio comunale Nicola Di Donna, dall'assessore all'Urbanistica Massimo Ciullo e dal capo ripartizione all'Urbanistica Carlo Cioffi – per partecipare a una serie di eventi che seguono i contatti avuti nell'ottobre 2004 in occasione delle celebrazioni annuali del NIAF-*National Italian American Foundation*. L'organizzazione, fondata a Washington nel 1975,

Le speranze sull'avvenire della città si fondavano sullo sviluppo del porto che, con l'apertura nel 1869 del canale di Suez, Raffaele Marzolla pensava « dover novellamente servire il vestibolo principale dell'Europa verso oriente ». L'intrapresa di Lesseps si riteneva offrisse nuovo ruolo alla portualità salentina nell'ambito dei traffici est-ovest; che questo nuovo ruolo per passare dallo stato d'aspirazione a piena e concreta attualità necessitasse dell'intervento inglese era altresì evidente. Nel maggio del 1869 si era fermato a Brindisi George Granville Leveson-Gower (1815-91), liberale e secondo duca di Sutherland, dal 1868 al 1870 segretario di stato per le colonie nel governo Gladstone. Si trattava di verificare la possibilità che la *Valigia delle Indie* fosse incanalata su Brindisi previo miglioramento delle relazioni ferroviarie allora esistenti. Il 25 giugno 1869 il ministro Cantelli poteva

---

rappresenta gli oltre venti milioni di cittadini italo- americani che vivono oltreoceano e si propone di aiutare la comunità italiana negli Usa a mantenere vivi i propri valori e le proprie tradizioni. Oltre al Comune di Brindisi, è presente anche l'amministrazione comunale di Lecce con il sindaco Adriana Poli Bortone. Entrambe le delegazioni sono ospiti del NIAF. Il tutto, rientra nell'ambito della presentazione del progetto *Città Salento*, al quale aderisce anche il Comune di Taranto. Nell'ambito di tali iniziative è prevista anche la presentazione del progetto *Città d'Acqua*, presso la sede dell'Autorità Portuale di New York, alla presenza dei rappresentanti del Comune, della Amministrazione Provinciale, della Camera di Commercio, dell'Assindustria e dell'Autorità Portuale di Brindisi.

#### Abbreviazioni

NYT = The New York Times

WSJ = The Wall Street Journal

<sup>1</sup> National Archives, Washington D.C. General Records of The Department of State. Central Files. Consular Despatches. *Despatches From U.S. Consuls in Brindisi, Italy, 1864-1876*. T370. 1 roll.

---

annunciare alla Camera che un nuovo e più breve collegamento fra Brindisi e Londra era ormai possibile grazie all'apertura della linea ferroviaria sul Cenisio. Prove su questo percorso, che apriva alla *Overland* o *India Mail* la possibilità d'utilizzare Brindisi in alternativa a Marsiglia, furono effettuate dal *Post Office* britannico dall'ottobre del 1869.

Nella primavera del 1870 le *Strade Ferrate Meridionali* avviarono trattative con lord Hartington, direttore generale delle poste inglesi, per rendere definitivo ciò che era ancora provvisorio. All'inizio del 1871 si fondò infine la *Brindisi Mail Route*, atto fra i più importanti fra quanti precedettero la convenzione del 1872 fra governo italiano e *Peninsular and Oriental Steam Navigation Company*. *The New York Times* il 18 maggio 1866 titola: *European engineering. The Railroad over Mount Cenis--How a Locomotive is Made to Run Up Hill*<sup>2</sup>. Il riferimento è alla grande via di comunicazione che da Londra, valicando le Alpi, aveva come terminale marittimo Brindisi. Qui, secondo quanto riferito dallo stesso giornale il 5 novembre 1869, dovevano incontrarsi, verso la fine di quel mese, l'imperatore d'Austria e il re d'Italia<sup>3</sup>. Indizio di un sempre più rilevante ruolo della città perché, come il NYT avrebbe annunciato il 1 novembre 1870, l'*India Mails by way of Brindisi* era ormai una realtà<sup>4</sup>. Diviene, per molti statunitensi, una meta d'obbligo; il 21 agosto 1871 il NYT informa i suoi lettori che « *Mr. Purcell, the junior counsel for the defence in the Tichborne case, has left London, via Brindisi, for Australia, on business connected with the suit* »<sup>5</sup>. Il 5 ottobre 1873 si informa che il giorno precedente « *The*

---

<sup>2</sup> NYT, 1866, 18 maggio.

<sup>3</sup> NYT, 1869, 5 novembre.

<sup>4</sup> NYT, 1870, 1 novembre.

<sup>5</sup> NYT, 1871, 21 agosto.

*President has appointed Dewitt C. Sprague, of Connecticut, United States Consul at Brindisi »<sup>6</sup>.*

La visita del principe di Galles (1841-1910), futuro Edoardo VII (1901-1910), in India e il suo transito da Brindisi per l'imbarco sul *Serapis*, hanno ampio spazio nelle cronache del NYT del 26, 29 settembre e 17 ottobre 1875 in cui si titola « *The Prince of Wales embarks from Brindisi »<sup>7</sup>.*

Motivi economici inducevano a riconsiderare l'opportunità della sede consolare brindisina; il NYT del 26 gennaio 1876 riferisce:

*« Thereforming Democrats in Congress, who are determined to save the country from bankruptcy by cutting down the pay of Consuls and foreign Ministers, have a fine opportunity for saving several hundred dollars of the present cost of maintaining seven salaried Consulates in Italy. The present Administration maintains Consuls at Genoa, Leghorn, Naples, Palermo, Messina, Brindisi, and Venice, who roll in luxury upon salaries of \$1,500 each »<sup>8</sup>.*

In questo stesso anno il 20 novembre Brindisi è definita « *The gate of the East* ». Il corrispondente descrive il suo arrivo in una notte rischiarata dalla luna e le sue aspettative nel visitare un porto celebre già nel mondo antico:

*« It was night, but not dark at Brindisi, when I arrived, for the moon, though struggling to break through the clouds, was still bright enough to light up the port with its shipping and the*

---

<sup>6</sup> NYT, 1873, 5 ottobre.

<sup>7</sup> NYT, 1875, 26, 29 settembre, 17 ottobre.

<sup>8</sup> NYT, 1876, 26 gennaio.

---

*surrounding scenery. I had all my life longed to see this spot which played so important a part in the ancient world* »<sup>9</sup>.

La città è un osservatorio privilegiato nel contesto della questione balcanica; nel gennaio 1877 le grandi potenze europee presentano alla Sublime Porta un ultimatum perché siano accordate tutte le già richieste riforme per la Bosnia e se ne lasci sorvegliare l'esecuzione dai propri rappresentanti. Come riferito dal NYT Robert Arthur Talbot Gascoyne-Cecil (1830-1903), marchese di Salisbury, propugnatore della politica inglese di *splendido isolamento* in Europa, lasciata Costantinopoli il 22 gennaio si dirige verso Brindisi; qui il 2 febbraio giunge il generale russo Nikolay Pavlovich, conte Ignatyev (1832 - 1908) ricevuto in udienza dalla Sublime Porta e il 6 la notizia della destituzione da parte del sultano Abdülhamit II (1876-1908) del gran visir Midhat *pasha* (1822 – 1884), fondatore nel 1868 del movimento riformatore dei *giovani turchi*, ingiustamente accusato d'aver ucciso il precedente sultano<sup>10</sup>.

Dei transiti per la città è data puntuale notizia; il NYT del 14 maggio 1880 riferisce da Londra che « *The Marquis of Ripon, the new Viceroy, and his staff left here to-day for India by the way of Brindisi* »<sup>11</sup>. Da Brindisi si salpa anche per altre destinazione; nelle corrispondenze pubblicate il 14 e 19 febbraio 1881, si riferisce su un viaggio nelle isole mediterranee. La sosta a Brindisi, più lunga del previsto, è riferibile all'attesa di un imbarco per Corfù:

---

<sup>9</sup> NYT, 1876, 20 novembre.

<sup>10</sup> NYT, 1877, 23 gennaio, 3 e 7 febbraio.

<sup>11</sup> NYT, 1880, 14 maggio.

« I may say with Tennyson's *May Queen*, "I thought to pass away before, and yet still here I am", and here I seem likely to be for several days longer, sustained only by the faint and ever-receding hope of getting to Corfu and Albania some time or other before I die »<sup>12</sup>.

La diffusione del colera in Europa è seguita attraverso corrispondenze dai maggiori scali portuali; una corrispondenza da Brindisi informa sul NYT del 17 aprile 1886 che « *Sixty-eight cases of cholera have occurred here, 10 of which proved fatal* ». Aggiornamenti sono offerti il 14 e 15 maggio, il 9, 12 e 13 luglio. L'11 agosto 1887 si rende noto che il governo ellenico ha adottato la quarantena nei confronti di chi provenga da Brindisi<sup>13</sup>.

Le cronache degli anni successivi assicurano i lettori americani che  
« *The man Pranzini, who stands accused of the ghastly triple murder in Paris, was not, as stated by some of the papers, formerly employed on the Mann car from Boulogne to Brindisi* »<sup>14</sup>.

Si riducono a quattro i giorni necessari per il tragitto Londra-Atene via Bologna-Brindisi. Ciò perché « *The railway between Corinth and Aegium, on the Corinthian Gulf, is now completed* »<sup>15</sup>. Dalla città passa anche un escursionista tedesco impegnato nel giro del mondo:

« *A German excursionist has just completed his tour round the world. He went from Berlin and back via Brindisi, Alexandria, Aden, Singapore, Hong-Kong, Yokohama, San Francisco, New*

---

<sup>12</sup> NYT, 1881, 14 e 19 febbraio.

<sup>13</sup> NYT, 1886, 17 aprile, 14 e 15 maggio, 9, 12 e 13 luglio; 1887, 11 agosto.

<sup>14</sup> NYT, 1887, 24 aprile.

<sup>15</sup> NYT, 1887, 16 agosto.

*York, and Bremerhaven. The voyage took him 185 days, and his expenses amounted to 180, or a little under 1 a day. He says the tour can be done for less, but not comfortably* »<sup>16</sup>.

Si modifica il percorso sulla via delle Indie:

« *The overland mail route through Egypt has been abandoned. The Brindisi steamers will hereafter pass through the Suez Canal* »<sup>17</sup>.

A Brindisi approdano in questi anni personaggi d'ogni genere: teste coronate, generali, rivoluzionari; una corrispondenza da Parigi del 26 dicembre 1890 riferisce:

« *Col. Pepoff, chief of the Russian political police, who is now in this city investigating the murder of Gen. Seliverskoff, to-day made a statement to the effect that Padlewski, the Anarchist who is suspected of having killed the General, has been traced to Brindisi. From that point he sailed for Varna* »<sup>18</sup>.

Cinque anni dopo transita dalla città il generale Oreste Barattieri (1841-1901) che, al comando del corpo di spedizione italiano, sarebbe stato sconfitto il 1 marzo 1896 ad Adua dalle forze etiopiche del negus Menelik II (1844- 1913)<sup>19</sup>. La via di Brindisi è seguita anche dai dispacci; da Atene, per New York, passano per la città adriatica<sup>20</sup> dove nel 1897 « *Hurricane and floods kill 100 near Brindisi and injure as many more* »<sup>21</sup>. Nel mese di novembre di quello stesso anno una corrispondenza da Brindisi aggiorna sugli sviluppi di uno scandalo in Grecia:

---

<sup>16</sup> NYT, 1887, 6 dicembre.

<sup>17</sup> NYT, 1888, 3 febbraio.

<sup>18</sup> NYT, 1890, 27 dicembre.

<sup>19</sup> NYT, 1895, 26 luglio.

<sup>20</sup> NYT, 1897, 4 maggio.

<sup>21</sup> NYT, 1897, 23 settembre.

« *Letters received here to-day from Athens say that the torpedo scandal continues to be the sensation of the Greek capital. As cabled on October 28, it had then just been ascertained that all the cartridges fitted to the torpedoes during the war between Greece and Turkey were not provided with percussion caps and fulminating mercury* »<sup>22</sup>.

Il 14 novembre 1897 il pubblico americano è informato sul dirottamento da Brindisi a Marsiglia di una consistente parte del traffico diretto oltre Suez: « *Brindisi to lose trade. Peninsular and Oriental Steamers to call at Marseilles* »<sup>23</sup>.

La città conserva comunque un ruolo di primo piano nei traffici est-ovest e partecipa con passione alle vicende politiche del tempo; nel gennaio del 1905 si rileva: « *Many meetings were held to-day in the principal towns of Italy to protest against the Russian cruelties. The more notable meetings were at Rome, Naples, Pisa, Ancona, Messina, Genoa, and Brindisi. At the last-named place an attempt was made to pull down the Russian arms from the door of the Consulate* »<sup>24</sup>.

Folta presenza statunitense in Brindisi nel 1906: « *The American athletes who are to compete in the Olympic games at Athens next week arrived here to-day. James S. Mitchel, the weight-thrower of the New York Athletic Club, whose left shoulder was dislocated by a sea which boarded the steamer*

---

<sup>22</sup> NYT, 1897, 12 novembre.

<sup>23</sup> NYT, 1897, 14 novembre.

<sup>24</sup> NYT, 1905, 30 gennaio.



*Barbarossa on the voyage across the Atlantic, is still incapacitated* »<sup>25</sup>.

Un invito a visitare la poco conosciuta costa adriatica italiana è nella recensione al lavoro di F. Hamilton Jackson, vicepresidente de *The Society of Designers, Italy's eastern shore. The shores of the Adriatic. The Italian side. An architectural and archaeological pilgrimage*: « *Whoever would like to take a very leisurely trip along the eastern shore of Italy, from Venice to Brindisi, but is constrained by malicious circumstances to stay at home, can read instead Mr. F. Hamilton Jackson's entertaining and digressive account of his own wanderings through the coast cities and towns that are, with a few exceptions, almost unknown to the English or American tourist* »<sup>26</sup>.

Un ulteriore dirottamento di traffico da Brindisi a Marsiglia è annunciato come possibile dalle autorità postali britanniche; la responsabilità è esplicitamente attribuita al mancato adeguamento della rete ferroviaria italiana: « *Owing to the disorganized condition of the Italian railways, the British postal authorities are considering the question of changing their port of embarkation for the Indian mails from Brindisi to Marseilles at the end of the present contract* »<sup>27</sup>. Brindisi resterà comunque un riferimento importante in un servizio che attira inevitabilmente l'interesse dei ladri. Una corrispondenza da Parigi titola: « *\$600,000 India Mail theft. Robbers Escape with Valuables for Durbar and Christmas Gifts* ».

---

<sup>25</sup> NYT, 1906, 18 aprile.

<sup>26</sup> NYT, 1907, 20 luglio.

<sup>27</sup> NYT, 1907, 3 agosto.

Nel testo si precisa: « *The Paris police are confronted by a most baffling problem in the robbery of three vans of the Indian Mail, which is run in connection with the Peninsular Express to Brindisi* »<sup>28</sup>.

È da Brindisi che, nel 1909, è data notizia di uno scambio di saluti fra il re d'Italia e l'imperatore di Germania: « *King Victor greets Kaiser. Social amenities exchanged by Italian and German Monarchs* »<sup>29</sup>. Da qui si riferisce il 3 ottobre 1911 sulla situazione in Turchia nell'immediata vigilia del conflitto che avrebbe assicurato all'Italia il possesso della Libia<sup>30</sup>.

Pochi giorni dopo un dispaccio inviato da Brindisi « *says that the two Italian destroyers, Artigliere and Fuciliere, stopped an Austrian mail steamer near St. Jean de Medua. Commander Biscaretti went aboard the steamer, his boat carrying a white flag* »<sup>31</sup>.

Transita da Brindisi lady Scott, vedova del grande esploratore, nel corso del suo viaggio dalla Nuova Zelanda a Londra; « *Lady Scott arrived in London this afternoon, having traveled overland via Brindisi on her long return trip from New Zealand, whither she went to meet her husband* »<sup>32</sup>.

Da Brindisi si segue con preoccupazione lo svilupparsi della prima e seconda guerra balcanica sino al delinearsi della

---

<sup>28</sup> NYT, 1911, 20 novembre.

<sup>29</sup> NYT, 1909, 3 maggio.

<sup>30</sup> NYT, 1911, 4 ottobre.

<sup>31</sup> NYT, 1911, 8 ottobre.

<sup>32</sup> NYT, 1913, 12 aprile.

sconfitta bulgara poi sancita dal trattato di Bucarest del 10 agosto 1913<sup>33</sup>.

Nella città pare organizzarsi una spedizione diretta verso l'Albania con a capo l'ex ministro della guerra della Sublime Porta. Il tentativo di una riforma agraria aveva suscitato l'opposizione dei *bey* musulmani con costituzione di un movimento separatista guidato da Essad Paha Topani:

« *Unconfirmed reports are in circulation that Izzet Pasha, ex-Turkish Minister of War, has arrived here on his way to head an expedition into Albania. The police are keeping a close watch on a number of Albanians, who have held several meetings at various hotels, where they are registered as officers* »<sup>34</sup>.

Mentre venti di guerra percorrono ormai l'Europa, in Brindisi cominciano ad arrivare navi, provenienti dagli Stati Uniti d'America, cariche di carbone a vantaggio delle ferrovie italiane:

« *Consul Jay White of Naples reports the sale of 50,000 tons of American coal to the Italian Railways for delivery during March, April, and May at the ports of Leghorn, Naples, Brindisi, and Messina* »<sup>35</sup>.

Con lo scoppio della Grande Guerra, l'Adriatico si trasforma in campo di battaglia; da Brindisi, l'11 agosto 1914, si avvertono gli esiti di uno scontro fra unità navali inglesi e austroungariche: « *Battle in the Adriatic. Heavy Cannonading Heard from Brindisi May Indicate the Austrian Fleet Was Engaged* »<sup>36</sup>. L'Albania cade nell'anarchia; l'ascesa al potere del prussiano principe William von Wied non riesce a dare

---

<sup>33</sup> NYT, 1913, 8 maggio e 3 luglio.

<sup>34</sup> NYT, 1914, 9 gennaio.

<sup>35</sup> NYT, 1914, 25 marzo.

<sup>36</sup> NYT, 1914, 12 agosto.

stabilità al paese. Un movimento islamico tenta d'approfittare della situazione per insediare , quale *mbret*, il principe Burhan Eddin; il principe di Wied è costretto alle dimissioni e alla fuga. Sua meta sarebbe stata Brindisi: « *Prince deserts Albania. Former ruler said to be in Brindisi. Country in Anarchy* »<sup>37</sup>.

« The Wall Street Journal » prevede, sulla base di notizie provenienti da Brindisi azioni inglesi contro la Turchia: « *England has prepared to strike a quick blow at the Turkish navy if the Porte decides to assist Germany, according to the Tribuna. This newspaper publishes a dispatch from Brindisi stating that by a secret agreement Greece has given permission to the British government to establish a naval base on the Island of Lemnos, which is about forty miles from the entrance to the Dardanelles* »<sup>38</sup>.

Altro dispaccio da Brindisi informa sull'attività della flotta francese in Adriatico:

« *The Corriere d'Italia prints a dispatch from Brindisi saying: The French fleet has bombarded the signal stations at Lissa, Pelagosa and Lesina, three Austrian islands off the Dalmatian coast. Then the fleet made an inspection of the South Dalmatian coast, destroying all mines laid by the Austrians. In addition, lighthouse and wireless stations were destroyed* »<sup>39</sup>.

Ancora da Brindisi è data notizia di un bombardamento francese su Cattaro:

---

<sup>37</sup> NYT, 1914, 24 agosto e 15 settembre.

<sup>38</sup> WSJ, 1914, 14 settembre.

<sup>39</sup> WSJ, 1914, 26 settembre.

« *A French hydro-aeroplane, sent from a French warship in the Adriatic, flew over the Austrian forts at Cattaro and dropped several bombs, according to a press dispatch from Brindisi. The Austrians fired on the machine, but it escaped in the darkness. The extent of damage is not stated* »<sup>40</sup>.

L'Italia, che ha già il controllo di Valona, invia truppe da sbarco a Durazzo:

« *Italian marines have been landed at Durazzo, the capital of Albania, according to a dispatch from Brindisi, and are now holding the city to prevent it from capture and looting by Mussulman insurgents. Members of the various legations there have taken refuge on the Italian warships which shelled the insurgents' positions Monday* »<sup>41</sup>.

Le corrispondenze da Brindisi segnalano anche tensioni in Grecia legate ai contrasti fra la corona, filo tedesca, e quanti, guidati da Eleutherios Venizelos (1864-1936) sono per l'Intesa<sup>42</sup>. Va a picco l'incrociatore francese *Gambetta*. Una corrispondenza da Brindisi precisa che « *was torpedoed by the Austrian submarine U-5 in the Strait of Otranto last night and 552 of those on board, including all her commissioned officers, perished* »<sup>43</sup>. Nell'imminenza dell'entrata in guerra dell'Italia in città si ammassano truppe<sup>44</sup>; ciò non evita che Brindisi sia bombardata il 1 giugno 1915 da idrovolanti, uno dei quali il

---

<sup>40</sup> WSJ, 1914, 28 settembre.

<sup>41</sup> WSJ, 1915, 6 gennaio.

<sup>42</sup> NYT, 1915, 28 marzo; 19 e 21 aprile.

<sup>43</sup> NYT, 1915, 29 aprile.

<sup>44</sup> NYT, 1915, 7 maggio.

giorno dopo ritrovato in mare, che l'evento si ripeta il 21 giugno, che a settembre si registrino perdite di naviglio<sup>45</sup>.

Muove da Brindisi, per l'Albania, la spedizione di soccorso degli orfani serbi: « *The French Relief Mission sailed for Albania today, taking food and clothing for the Serbian orphans* »<sup>46</sup>. Approdo finale dei profughi serbi sarà Brindisi ove pure si rifugerà il sovrano Pietro II Karagjeorgjivić (1903-1921) con l'intero governo. Legittimo il titolo del 18 gennaio 1916: « *Brindisi serb capital. Government Removes to Italy with Diplomats of Allies* »<sup>47</sup>. Nella città adriatica trovano rifugio anche i sovrani del Montenegro: Nicola I Petrović Njegos (1910-1918) e Mileana; da Brindisi, diretti verso Lione, si fermano il 22 gennaio a Roma: « *There was an affecting scene Thursday night at the Central Station between Queen Helena of Italy and her mother, Queen Mileana of Montenegro, who, accompanied by her daughters, Princess Xenie and Princess Vera, reached Rome about 9 o'clock on their way from Brindisi to Lyons, where the Montenegrin Court is to take up its residence* »<sup>48</sup>.

La guerra, nel suo prosieguo vede ancora bombardamenti su Brindisi nel maggio 1916<sup>49</sup> e nel febbraio del 1917<sup>50</sup>. Nell'anno successivo s'informa sul processo a carico dei responsabili dell'affondamento, nelle acque del porto di Brindisi, della corazzata *Benedetto Brin*<sup>51</sup>. S'intensificano i

---

<sup>45</sup> NYT, 1915, 2, 3, 22 giugno; 29 settembre.

<sup>46</sup> NYT, 1916, 7 gennaio.

<sup>47</sup> NYT, 1916, 18 gennaio.

<sup>48</sup> NYT, 1916, 23 gennaio.

<sup>49</sup> NYT, 1916, 7 maggio.

<sup>50</sup> NYT, 1917, 15 febbraio.

<sup>51</sup> NYT, 1918, 10 luglio

voli verso l'Albania in partenza da Brindisi; un corrispondente riferisce della sua esperienza in « *a British Air Expedition* »<sup>52</sup>.

Terminata la guerra il filotedesco Costantino I re di Grecia (1913-1917; 1920-1922), già costretto ad abdicare in favore del suo secondogenito Alessandro (1917-1920), nel 1920 rientra in patria per la via di Brindisi: « *Constantine and his fellow exiles here have made preparations for their return to Athens as soon as the result of next Sunday's plebiscite is announced. A special train has been chartered, and the Italian Government has guaranteed its safe passage through to Brindisi, whence a warship will convey the party* »<sup>53</sup>.

Una corrispondenza del 6 dicembre precisa: « *Ex-King Constantine will embark at Brindisi on a merchant ship for Athens probably Friday or Saturday. This decision was definitely reached today* »<sup>54</sup>.

Breve sarà la permanenza di Costantino sul trono; le vicende della guerra greco-turca lo costringeranno nel 1922 a una nuova abdicazione. Ad abbandonare la Grecia è anche il figlio, il principe Andrea: « *Prince Andrew of Greece and his wife, Princess Alice, are proceeding to Corfu and thence to Brindisi, Italy, aboard the British light cruiser Calypso* »<sup>55</sup>.

Nel 1924 a tener banco è la difficile situazione albanese; Amhed Zogu (1895-1961) è estromesso dal potere a seguito di una rivolta popolare. Forte l'allarme a Brindisi: « *Albanian rebels close in on capital; approaching Tirana from north and south with superior numbers. Italian warships ready awaiting orders at Brindisi as Greek and Yugoslav bands*

---

<sup>52</sup> NYT, 1918, 26 luglio.

<sup>53</sup> NYT, 1920, 30 novembre.

<sup>54</sup> NYT, 1920, 7 dicembre.

<sup>55</sup> NYT, 1922, 5 dicembre.

*hover on the frontiers* »<sup>56</sup>. Nel dicembre Zogu riprende il potere costringendo i vecchi governanti a fuggire a Brindisi: « *Albanian premier now safe in Italy; Bishop Noli, fleeing with his cabinet and general staff, arrives at Brindisi* »<sup>57</sup>.

Le cronache e le corrispondenza da Brindisi degli anni successivi riferiscono su disastri navali<sup>58</sup>, sull'incremento della presenza militare italiana in Cina<sup>59</sup>, sul progetto relativo alla costruzione di un monumento nazionale al Marinaio d'Italia<sup>60</sup>.

Sul declinare del 1928, si attende a Brindisi l'arrivo del principe di Galles (1894-1972), richiamato in patria dalla malattia del padre Giorgio V, re di Gran Bretagna e Irlanda, imperatore d'India (1910-1936); a Porto Said s'imbarca su una nave da guerra britannica che lo conduce a Brindisi<sup>61</sup>. Il 10 dicembre vi sbarca e, dieci minuti dopo, è già sul treno appositamente approntato per l'occasione<sup>62</sup>. Il 12 dicembre è a Londra: « *The arrival of the Prince of Wales in England last night marked the end of a journey of more than 6,000 miles, which was climaxed by a remarkable railroad run from Brindisi, Italy, on the Adriatic, to Boulogne, on the north coast of France* »<sup>63</sup>.

Nel luglio del 1929 giunge a Brindisi Eleutherios Venizelos (1864-1936), primo ministro della repubblica di

---

<sup>56</sup> NYT, 1924, 2 giugno.

<sup>57</sup> NYT, 1924, 28 dicembre.

<sup>58</sup> NYT, 1925, 5 aprile.

<sup>59</sup> NYT, 1927, 17 marzo.

<sup>60</sup> NYT, 1928, 8 aprile.

<sup>61</sup> NYT, 1928, 7 dicembre.

<sup>62</sup> NYT, 1928, 11 dicembre.

<sup>63</sup> NYT, 1928, 12 dicembre.



Grecia: « *Premier Venizelos sailed last night from Brindisi to represent Greece at the reparations conference at The Hague. He plans to visit Rome, Paris and London en route* »<sup>64</sup>.

Il 31 agosto dello stesso anno s'imbarcano da Brindisi per la Palestina esponenti di primo piano del movimento sionista; fra questi David Ben Gurion (1886-1973): « *A party of thirty-seven Jewish colonists left for Palestine here today on the steamer Carnaro bound for Jaffa. Dr. A. Kligler of the Hebrew University on Mount Scopus, Professor Roth, the Palestine labor leader Ben Gurion, Dr. Benzion Mossensohn, director of the Hebrew High School at Tel Aviv, and other Palestinian Jewish leaders sailed on the same steamer* »<sup>65</sup>.

Nello stesso tempo va affermandosi il ruolo del porto aereo di Brindisi, allora collocato sulla via per San Vito dei Normanni: « *Hirth Wolfram, German aviator, who left here late yesterday in a forty-horsepower plane on a flight to Cairo, landed at the aviation field of San Vito dei Normanni, near here, today. He had circled over about 600 miles* »<sup>66</sup>.

Nel 1930 si celebra il bimillenario della nascita di Virgilio (Andes, 15 ott. 70-Brindisi, 21 sett. 19 a.C.); nelle celebrazioni è coinvolta Brindisi, città in cui il poeta aveva trovato la morte al ritorno dalla Grecia: « *All Italy today celebrated the 2,000th anniversary of the birth of the poet Vergil. Mantua, where he was born; Naples, where he lived and wrote; Rome, where he enjoyed the protection and*

---

<sup>64</sup> NYT, 1929, 31 luglio.

<sup>65</sup> NYT, 1929, I settembre.

<sup>66</sup> NYT, 1929, 24 ottobre.

*friendship of the Emperor Augustus, and Brindisi, where » soggiorno e morì<sup>67</sup>.*

Il 1930 è anno del regale matrimonio fra Giovanna di Savoia e Boris III Sassonia-Coburgo-Gotha re di Bulgaria (1918-1943); dopo le nozze la coppia si trasferisce a Brindisi per l'imbarco sullo *steamer Czar Ferdinand*<sup>68</sup>. Nell'anno successivo a far tappa a Brindisi è Mohandas Karamchand Gandhi (1869-1948) detto il *mahatma* che si era recato a Londra: « *Mahatma Gandhi went to 10 Downing Street for a farewell call upon Prime Minister MacDonalld today. He will leave London tomorrow for Paris. He will be the guest of his French biographer, Romain Rolland, at Villeneuve on Lake Geneva before embarking for Bombay, where he is due to arrive on Dec. 28* »<sup>69</sup>. A Brindisi s'imbarca sullo *steamship Pilsna*: « *Mahatma Gandhi steamed eastward today down the blue Mediterranean, on his way home to troubled India, but he looked back sadly upon the Western civilization he left yesterday, perhaps for the last time* »<sup>70</sup>.

Nel 1932, durante un suo viaggio attraverso l'Egitto, la Grecia e l'Europa occidentale, lo scultore americano Jose De Rivera (1904-1985) conosce ad Atene l'equipaggio di un aereo proveniente da Brindisi e diretto a Rodi e Istanbul: « *Well, we went to Piraeus naturally from the boat. You go by ship from Alexandria. And I made some bus trips. I was friendly with some people in a hotel that were Italian air personnel. They were running a little seaplane from Brindisi to Piraeus to Rhodes to Istanbul. So I made a little short trip with them*

---

<sup>67</sup> NYT, 1930, 16 ottobre.

<sup>68</sup> NYT, 1930, 29 ottobre.

<sup>69</sup> NYT, 1931, 5 dicembre.

<sup>70</sup> NYT, 1931, 16 dicembre.

*through this route* ». Fatta amicizia con gli italiani, viene in aereo a Brindisi: « *Well, I went in at Brindisi. You see, we came in on the airplane, the air service. From Brindisi I took a train to Naples. From Naples to Milano. I had some friends then, I had met some people in Naples, just friends. It was the time of Mussolini and there'd be holidays coming up about twice every week. So I used to take the train and go back to Naples and spend the day with friends. And I got interested in Sicily. So I went down and made a trip through Sicily. I went all through the island of Sicily* »<sup>71</sup>.

I corrispondenti annotano illustri presenze in Brindisi; nel 1932 sperano in quella di Lev Davidovič Trozkič (1879-1940) che non era riuscito a imbarcarsi a Venezia<sup>72</sup>. Qui si attende nel 1933 l'arrivo di Bert Hinkler (1892-1933), impegnato nel volo solitario da Londra all'Australia in cui troverà la morte<sup>73</sup> e del maresciallo cinese Peter Chang o Zhang Xueliang e Chang Hsueh-liang (1901-2001), *the Young Marshal*, in visita in Europa<sup>74</sup>. Vi transita, nello stesso anno, il feretro di Feisal I, re dell'Iraq (1921-33)<sup>75</sup>.

Le cronache brindisine del 1935 sono segnate dagli avvenimenti greci; la vittoria alle elezioni dei populistici di destra apre, infatti, la via alla restaurazione di Giorgio II re di Grecia (1922-1923; 1935-1947), in esilio dal 1923, realizzata con un plebiscito popolare. Nel marzo a Brindisi è Plastiras; il

---

<sup>71</sup> P. CUMMINGS, *Oral history interview with Jose De Rivera [earlier known as Jose Ruiz De Rivera]*, february 24, 1968, in Smithsonian Archives of American Art, si.edu

<sup>72</sup> NYT, 1932, 9 dicembre.

<sup>73</sup> NYT, 1933, 11 gennaio.

<sup>74</sup> NYT, 1933, 5 maggio.

<sup>75</sup> NYT, 1933, 11-12 settembre.

dittatore segue da qui gli sviluppi della situazione politica in patria<sup>76</sup>. Il 18 novembre salpa da Salonico una squadra navale diretta a Brindisi ove è attesa da Giorgio II per il suo rientro in patria: « *With Rear Admiral Duriou in command, the cruiser Helle and the destroyers Psara and Hydra sailed from the naval base at Saloniki, tonight to Brindisi, Italy, with orders to bring King George II home* »<sup>77</sup>. La restaurazione è opera del maresciallo Giorgio Kondylis (1879-1936), presidente del consiglio e ministro delle Finanze.

Nel frattempo il re « *George ends Rome Visit. After talks with Mussolini He leaves for Brindisi to board a ship for Home* »<sup>78</sup>. Il 22 novembre Giorgio II, imbarcandosi a Brindisi sulla nave greca *Helle*, considerata territorio ellenico, è nuovamente re di Grecia: « *King George II resumed the leadership of Greece at 4:30 o'clock this afternoon when he boarded the flagship Helle at Brindisi, Italy, amid scenes of emotion and was greeted by the officers and crew. Shipboard is considered Greek territory* »<sup>79</sup>. La posposizione della partenza determina disappunto in Atene: « *Great disappointment was evident in Athens when it was announced that King George's departure from Brindisi was postponed. The city was filled with all kinds of rumors until a cable was received from the admiral commanding the flagship that storms raging over the Adriatic delayed the departure of the King and the Greek warships* »<sup>80</sup>.

Si segnala, in questo stesso torno di tempo, l'incendio di un aereo britannico in Brindisi, i cui campi d'aviazione

---

<sup>76</sup> NYT, 1935, 6 marzo.

<sup>77</sup> NYT, 1935, 19 novembre.

<sup>78</sup> NYT, 1935, 22 novembre.

<sup>79</sup> NYT, 1935, 23 novembre.

<sup>80</sup> NYT, 1935, 24 novembre.

rivestono un ruolo di primo piano nelle relazioni internazionali<sup>81</sup>. Non si dimentica la grande tradizione classica della città; nell'occasione del bimillenario della nascita di Quinto Orazio Flacco (Venosa 65 a.C.- Roma 8 a.C.), con riferimento al celebre viaggio da Roma a Brindisi (*Sermones*, I,5), si annota: « *Along the trail of Horace; Italian pilgrims follow the poet's route on the Appian Way in celebrating the 2,000th anniversary of his birth* »<sup>82</sup>.

Transita dalla città il feretro di Eleutherios Venizelos (1864-1936), uomo politico greco di grande rilievo: « *Elaborate plans to pay final honors to Eleutherios Venizelos, seven times Premier of Greece, were abandoned here tonight at the request of his widow. Two destroyers which had been sent to Brindisi, Italy, to bring back his body were ordered to take it to Canea, Crete, where the funeral will be held* »<sup>83</sup>.

Nel maggio dello stesso anno, reduci dalla guerra d'Etiopia, giungono in aereo a Brindisi, per poi dirigersi a Roma, i figli di Benito Mussolini (1883-1945), Bruno e Vittorio e il genero, Galeazzo Ciano (1903-1944): « *A warm welcome was given here this afternoon to Premier Benito Mussolini's two sons, Vittorio and Bruno, and his son-in-law, Count Galeazzo Ciano, on their return after seven months of service with the air force in East Africa. They arrived by air, having flown in a large four-engined plane from Brindisi* »<sup>84</sup>.

Fa ancora riferimento allo scalo aeroportuale di Brindisi Leo Kieran, impegnato nel giro del mondo su voli di linea aerei

---

<sup>81</sup> NYT, 1935, 10 novembre.

<sup>82</sup> NYT, 1935, I dicembre.

<sup>83</sup> NYT, 1936, 24 marzo.

<sup>84</sup> NYT, 1936, 18 maggio.

da Lakehurst a Lakehurst, NJ per complessive 25,794 miglia dal 30 settembre al 19 ottobre 1936 in competizione con Dorothy Kylgallen del *The New York Journal* e Bud Ekins del *The World-Telegram*: « *This reporter having completed the first leg of his trip around the world from Lakehurst, N.J., to Frankfort, Germany, behind schedule, because of delay in the arrival of the dirigible Hindenburg, is setting forth today by automobile from Bologna to Brindisi, Italy, in an effort to connect with a scheduled flight to the East of the Imperial Airways* »<sup>85</sup>. I funzionari di questa compagnia non avevano, anche per motivi politici, sempre vita facile in Brindisi: « *Lee Warren, Imperial Airways official at Brindisi, has been obliged to leave Italy for throwing water onto the heads of a group of Fascisti who kept him and his wife awake by singing and shouting under his hotel window early in the morning* »<sup>86</sup>.

Per nave avviene invece il trasporto dei resti mortali dell'ex re di Grecia Costantino, scomparso a Palermo il 1923, dall'Italia alla madrepatria<sup>87</sup>; sempre con mezzi navali avviene il trasferimento in Africa di centocinque capifamiglia italiani assegnatari di terre da ridurre a coltura: « *A Start toward Italian colonization of Ethiopia was made today. One hundred and five heads of families, all from the region of Apulia, left Brindisi aboard the liner Adria for East Africa* »<sup>88</sup>.

Da Brindisi s'imbarca per Istanbul una missione incaricata di studiare la problematica economica italo-turca:

---

<sup>85</sup> NYT, 1936, 5 ottobre.

<sup>86</sup> NYT, 1937, 15 dicembre.

<sup>87</sup> NYT, 1936, 16 novembre.

<sup>88</sup> NYT, 1938, 17 gennaio.

« *An Italian mission appointed to study Italo-Turkish economic problems, sailed for Istanbul yesterday* »<sup>89</sup>.

Il 7 aprile 1939 le truppe italiane sbarcano in Albania; nei giorni precedenti era stato segnalato il loro concentramento in Brindisi: « *Concentrations of troops and transports at the port of Brindisi are reported and there are other indications that Italy intends to take some action in Albania* »<sup>90</sup>. Gli avvenimenti del 7 aprile confermarono la facile supposizione: « *When at 1 o'clock this afternoon the British Broadcasting Corporation's orchestra performance was interrupted for an emergency news bulletin announcing Italian occupation of Albania, British listeners learned the real reason for those recent naval and military concentrations at Bari and Brindisi, Italy* »<sup>91</sup>. Il 30 aprile veniva annunciato il progetto di cablare l'Adriatico lungo l'asse Brindisi – Durazzo<sup>92</sup>.

In coincidenza con l'entrata in guerra dell'Italia al fianco della Germania, il 10 giugno 1940, « *Flying boats operated by the British Overseas Airways on services to India, South Africa and Australia are continuing to fly over the Mediterranean, but beginning tomorrow will not touch Italian territory. Hitherto the machines stopped at Rome and Brindisi* »<sup>93</sup>.

Brindisi è ripetutamente bombardata nel novembre; una corrispondenza dal Cairo del 7 novembre riferisce: « *British*

---

<sup>89</sup> WSJ, 1938, 14 settembre.

<sup>90</sup> NYT, 1939, 4 aprile.

<sup>91</sup> NYT, 1939, 8 aprile.

<sup>92</sup> NYT, 1939, 30 aprile.

<sup>93</sup> NYT, 1940, 10 giugno.

*planes raided the Italian port of Brindisi late Tuesday night and dropped bombs in the vicinity of the naval dockyard, destroyer and submarine pens, the main railway junction and a railway siding, the Royal Air Force announced today »<sup>94</sup>.*

Da Roma, il 16 dello stesso mese, si riferisce su altri bombardamenti: « *British raids against nine important Italian base, including one by "many bombers" against the major Italian naval base of Brindisi, were listed in Italy's war communique today »<sup>95</sup>. Le corrispondenze del giorno dopo confermano il successo dell'attacco inglese: « *The Royal Air Force announced today that British planes had attacked Brindisi, Italy, again yesterday morning. Because of low-hanging clouds it was impossible to ascertain the full extent of the damage, but it was reported that bombs had been dropped on a railway station, an airdrome and oil tanks and that fires had been started »<sup>96</sup>. Su uno degli aerei era il giornalista James Aldridge (n.1918), della *North American Newspaper Alliance*: « *I was on a British bombing raid over Brindisi, Italy, the other night »<sup>97</sup>. Da Londra, il 30 novembre, si annuncia: « *A heavy aerial assault on Brindisi, important Southern Italian port, was announced by the Air Ministry today »<sup>98</sup>.****

L'Asse reagisce dislocando a Brindisi aerei, piloti e personale di terra tedeschi: « *German pilots, gunners and ground crews are in Albania and Brindisi, Italy, according to information from Italian sources in Belgrade this morning »<sup>99</sup>.*

---

<sup>94</sup> NYT, 1940, 5 e 8 novembre.

<sup>95</sup> NYT, 1940, 17 novembre.

<sup>96</sup> NYT, 1940, 18 novembre.

<sup>97</sup> NYT, 1940, 19 novembre.

<sup>98</sup> NYT, 1940, 1 dicembre.

<sup>99</sup> NYT, 1940, 20 dicembre.



I bombardamenti, che hanno lo scopo d'impedire I rifornimenti alle truppe italiane impegnate sul fronte greco-albanese, infatti continuano: « *Brindisi and other key bases blasted in growing R.A.F. raids* »<sup>100</sup>. Irridente è l'incursione di unità navali inglesi in Adriatico; incrociano al largo di Brindisi senza trovare contrasto alcuno: « *A British fleet swept into the Adriatic last week looking for a fight. Off Brindisi and Bari they searched for Italian men-of-war* »<sup>101</sup>.

La R.A.F. interviene su Brindisi ancora nel gennaio 1941<sup>102</sup>; nel febbraio risultano danneggiati i collegamenti ferroviari con Taranto e Napoli: « *Apparently sufficient damage was done to make it necessary to halt main rail traffic between Naples and Taranto and Brindisi* »<sup>103</sup>. Martellanti proseguono i bombardamenti per tutto il mese in connessione con le operazioni belliche sul teatro operativo greco-albanese<sup>104</sup>.

Il peggio doveva ancora arrivare materializzandosi nella notte del 7 novembre con un raid aereo britannico. Il numero delle vittime dei bombardamenti fu il più elevato registrato per consimili eventi in Italia dall'inizio della guerra: « *The heaviest casualties in any British air raid on the Italian peninsula since Italy declared war were acknowledged officially today in a communique reporting at least 120 dead or wounded in a bombing of Brindisi on Friday night* »<sup>105</sup>. La città è sottoposta

---

<sup>100</sup> NYT, 1940, 22 dicembre.

<sup>101</sup> NYT, 1940, 22 dicembre.

<sup>102</sup> NYT, 1941, 22 gennaio.

<sup>103</sup> NYT, 1941, 17 febbraio.

<sup>104</sup> NYT, 1941, 17 e 18 febbraio.

<sup>105</sup> NYT, 1941, 9 novembre.

nei giorni successive a nuovi ampi bombardamenti<sup>106</sup> mentre si fissa a 127 il numero degli uccisi nel bombardamento del 7 novembre<sup>107</sup>.

Nell'agosto del 1943 i tedeschi, temendo un cambio di fronte da parte italiana, redistribuiscono le loro forze nel Balcani, rafforzando i presidi lungo la costa albanese per controllare l'attività della base di Brindisi: « *The German High Command in the Balkans began a rapid redistribution of German troops in Yugoslavia, Greece and Albania this week, moving three divisions toward the vulnerable Albanian and Dalmatian coasts and rushing coastal fortifications in Albania opposite Taranto and Brindisi* »<sup>108</sup>.

A Brindisi si rifugia il re col governo all'atto della proclamazione dell'armistizio; la città sarà capitale d'Italia sino al febbraio 1944. L'arrivo delle truppe britanniche in città è ampiamente evidenziato dalla stampa statunitense: « *While the battle for Naples rages unabated under skies streaked with planes in savage combat the Allies in Southern Italy have knifed across the Italian "heel" from Taranto to Brindisi and, in Calabria, have extended their central push from its original beachhead at Reggio Calabria by seventy-five miles to Catanzaro, it was officially announced today* ». Si raccolgono i frutti della resa italiana: « *The Allies reaped the first military fruits of the Italian surrender over the week-end when the American Fifth Army took Salerno, south of Naples; the British took Taranto and Brindisi, and a considerable number of units of the Italian Fleet escaped to Allied or neutral ports* ». Si

---

<sup>106</sup> NYT, 1941, 11 novembre.

<sup>107</sup> NYT, 1941, 16 novembre.

<sup>108</sup> NYT, 1943, 08 agosto.

propongono ampi servizi sulla storia della città sottolineando come « *became famous as Appian Way terminus* »<sup>109</sup>.

Il controllo della città assicura agli alleati più dirette capacità operative nei Balcani a sostegno della resistenza in questo caso di quella cetnica, legata alla monarchia serba e capeggiata dal colonnello, poi generale, Draža Mihajlović (1893-1946): « *Gen. Draža Mikhailovitch, with sufficient arms and equipment, could raise his total combat strength to 300,000, four of his subordinate officers said today after, arriving here from Brindisi, Italy, where they landed in a fishing boat* »<sup>110</sup>. Ufficiali transitati da Brindisi riferiscono sugli ultimi sviluppi in Jugoslavia con la presa di Susak, nei pressi di Fiume, la moderna Rijeka in Croazia: « *How Yugoslav forces took Susak was disclosed to this correspondent today by a Yugoslav officer who was in the Adriatic port on the Italian frontier that day and who later made his way down the sea to Brindisi in a small motor boat* »<sup>111</sup>.

Giunge, nell'ottobre, il riconoscimento alleato del governo di Brindisi: « *By the grace of the Allies and of the Allied military mission, Victor Emmanuel is now effectively King of four or five provinces in Apulia, the heel of Italy whose main cities are Taranto, Brindisi, Bari and Foggia* »<sup>112</sup>.

---

<sup>109</sup> NYT, 1943, 13 settembre. Vedi pure National Archives, Washington D.C. *Records of the Office of Strategic Services 1940-1946*. Boxes 1-7. Location 250/64/33/6-7. Box 4: *Memorandum on the military and political aspects of the Brindisi, Italy Mission*, October 20, 1943, 4pp.

<sup>110</sup> NYT, 1943, 11 ottobre.

<sup>111</sup> NYT, 1943, 14 ottobre.

<sup>112</sup> NYT, 1943, 24 ottobre.

Si fa costante il flusso di aiuti ai resistenti nei Balcani; esso è reso possibile dalla disponibilità dei porti pugliesi e, in particolare, di Brindisi: « *Loads of war materials, fresh off ships just arrived in Italy from the United States, constantly are being rushed to the embattled Partisan forces in Yugoslavia, I am now permitted to reveal. What is more, the Allies began hurrying supplies to the army of Marshal Tito (Josip Broz) across the Adriatic Sea* »<sup>113</sup>.

Intensa è l'attività dello scalo aeroportuale; una nota del gennaio 1945 riferisce: « *Italy based planes of the Royal Air Force continued their search today for two members of Parliament, Dermot Campbell and Robert Bernays, missing on a flight from Rome to Brindisi, but so far they have not been able to trace the missing plane. Float-planes have combed the Adriatic for wreckage* »<sup>114</sup>.

Nel dopoguerra jet statunitensi faranno costante riferimento a Brindisi<sup>115</sup> ove pure cominciano a riproporsi i tradizionali collegamenti marittimi<sup>116</sup>. Da qui ebrei, provenienti da ogni parte d'Europa, salpano per la Palestina<sup>117</sup>. Segni di crisi si registrano per la produzione vitivinicola; i prezzi troppo bassi proposti per l'acquisto d'uva determinano rivolte popolari con morti e feriti:

« *About 1,200 policemen Patrolled tense villages in the wine-rich "heel" of Italy tonight following week-end riots in which three were killed and about forty injured* »<sup>118</sup>.

---

<sup>113</sup> NYT, 1943, 19 dicembre.

<sup>114</sup> NYT, 1945, 28 gennaio.

<sup>115</sup> NYT, 1952, 11 maggio; 1953, 11 giugno e 8 agosto.

<sup>116</sup> NYT, 1952, 17 settembre.

<sup>117</sup> NYT, 1956, 30 novembre.

<sup>118</sup> NYT, 1957, 10 settembre.

Nel 1958 si avvia da Brindisi il regolare servizio traghetti Italia – Grecia che porterà in breve volgere di tempo lo scalo adriatico al primo posto in Italia per numero di passeggeri in transito da e per l'estero<sup>119</sup>. S'innova radicalmente anche il comparto industriale con l'insediamento, da parte della società Montecatini, del piú grande polo chimico europeo<sup>120</sup>.

Le cronache degli anni successivi fanno ampio riferimento a questi due eventi evidenziando il continuo aumento del numero dei viaggiatori diretti in Grecia<sup>121</sup> e ai progetti di Montecatini su Brindisi<sup>122</sup>. Si giungerà in breve all'intesa tra *Royal Dutch Shell Group* e Montecatini per la creazione di un gruppo leader nel settore della chimica: « *Montecatini, the big Italian chemical concern, and the Royal Dutch Shell Group of oil companies announced today the formation of a new company with equal participation to promote and develop petrochemical activities* »<sup>123</sup>.

La crisi della chimica italiana, e con essa dell'impianto di Brindisi, è piú volte analizzata; la mancata distribuzione di dividendi agli azionisti, nel 1964, ne è un segno: « *Italy's continuing economic crisis put a crimp in another major company yesterday, when directors of Montecatini, the nation's largest mining and chemical company, announced no dividend would be paid this year* »<sup>124</sup>.

---

<sup>119</sup> NYT, 1958, 24 novembre.

<sup>120</sup> NYT, 1959, 8 marzo.

<sup>121</sup> NYT, 1961, 26 febbraio e 30 luglio; 1962, 19 e 20 agosto.

<sup>122</sup> NYT, 1962, 17 marzo.

<sup>123</sup> NYT, 1963, 12 novembre e 21 dicembre; WSJ, 1963, 12 novembre.

<sup>124</sup> WSJ, 1964, 27 marzo; 1965, 22 giugno; 1967, 22 novembre.

Lo splendido medioevo brindisino è rievocato dal maestro Gian Carlo Menotti con la cantata *Death of the bishop of Brindisi*. In prima assoluta l'opera viene rappresentata a Cincinnati: « *Gian Carlo Menotti's first drama cantata, "The Death of the Bishop of Brindisi", was given its world premiere last night by the enthusiastic organization that commissioned it: the Cincinnati May Festival* »<sup>125</sup>.

La Brindisi romana è riproposta in un itinerario che ripercorre l'Appia, *regina viarum*: « *After three grueling weeks following the 2,000-year-old Via Appia with its 360 miles of ascent and descent, we rolled into Brindisi. This marked the end of the Appia, and we were packed with dust and history* »<sup>126</sup>.

Tre corrispondenze datate da Brindisi riferiscono su episodi di varia cronaca che ben rendono umori e sensazioni degli anni sessanta<sup>127</sup>.

La cantata *Death of the bishop of Brindisi* è proposta con successo a New York: « *A Recent score by Gian Carlo Menotti, "The Death of the Bishop of Brindisi", received its first New York performance last night in Philharmonic Hall. Erich Leinsdorf and the Boston Symphony did the honors* »<sup>128</sup>.

Una corrispondenza da Brindisi ricorda il trentacinquesimo compleanno della principessa Margaret

---

<sup>125</sup> NYT, 1963, 20 maggio.

<sup>126</sup> NYT, 1964, 24 maggio.

<sup>127</sup> NYT, I, 11 settembre e 4 ottobre.

<sup>128</sup> NYT, 1964, 22 ottobre.

d'Inghilterra(1930-2002); la città vede transitare dai suoi porti, sia marittimi che aerei, i più noti personaggi del momento<sup>129</sup>.

Attraverso la via di Brindisi un giornalista statunitense raggiunge nel 1967 Gerusalemme, appena caduta sotto il pieno controllo israeliano: « *The first time I visited Jerusalem was in June 1967, three weeks after its liberation. I had bolted from my junior year at college, and, armed with press credentials from my home town paper, the Berkshire (Mass.) Eagle, had made my way to the Jewish state via deck passage on a boat out of the southern Italian port of Brindisi. I tramped around Jerusalem for days, gaining a physical sense of how walls, gates and obstructions had divided the city only weeks before. I had scores of conversations at the time, but none more memorable than one about Vietnam* »<sup>130</sup>.

Ai traghetti per la Grecia cominciano ad affiancarsi quelli per la Turchia: « *It is now only a ferry ride from Italy to this colorful Asian city[Smirne], but what a ferry and what a ride. The trip from Venice is three days, and from Brindisi two days, with comfortable cabins, complete air-conditioning and a swimming pool* »<sup>131</sup>.

Nuova rappresentazione dell'oratorio, *The Death of the Bishop of Brindisi*: « *Mr. Menotti, who turned 60 on July 7, has just returned from Italy where he directed the Spoleto Festival. This Friday and Saturday, a dramatized production of his oratorio, "The Death of the Bishop of Brindisi", staged by Mr.*

---

<sup>129</sup> NYT, 1965, 22 agosto.

<sup>130</sup> WSJ, 2000, 4 ottobre.

<sup>131</sup> NYT, 1967, 6 agosto.

*Menotti, will be performed by the Pittsburgh Symphony at the Temple University Music Festival, Ambler, Pa. »<sup>132</sup>.*

La tragedia del 28 agosto 1971, con l'incendio, al largo di Brindisi, del traghetto *Heleanna* diretto ad Ancona, desta grande impressione nel mondo: « *At least 25 persons died and others may be missing after a Greek ferryboat carrying more than 1,000 people caught fire in the Adriatic Sea 25 miles from this port city today* ». La responsabilità del disastro è attribuita al capitano Demetrios Antiphas arrestato il 30 e poi rilasciato il 18 gennaio 1972: « *The Italian police arrested the captain of the Greek ferry Heleanna last night on a charge of multiple homicide as he sought to leave Italy on another Greek ferryboat* ». Il 15 ottobre 1972 il capo dello stato conferisce alla città la medaglia al valor civile in riconoscimento dell'antica tradizione di ospitalità e di civismo della sua popolazione, particolarmente prodigatasi in occasione del naufragio dell'*Heleanna*<sup>133</sup>.

Nel 1973 un golpe militare in Grecia del generale Phaedon Gizikis (1917-1999) rovescia il governo dittatoriale di Georgios Papadopoulos (1919-1999); il 25 novembre con un velivolo monoposto arriva a Brindisi un tenente colonnello greco e chiede asilo politico. Due giorni dopo rientra in Grecia: s'era sbagliato circa l'orientamento politico dei golpisti: « *A Greek Air Force pilot landed today at an airport in the southeast Italian city of Brindisi and asked for political asylum, according to reports reaching Rome* »<sup>134</sup>.

---

<sup>132</sup> NYT, 1971, 18 luglio.

<sup>133</sup> NYT, 1971, 29 e 30 agosto.

<sup>134</sup> NYT, 1973, 26 novembre.



Il 13 agosto 1977 un diciannovenne studente egiziano dirotta su Brindisi un jet diretto in Francia; il pilota riesce ad averne ragione e a procurarne l'arresto: « *A 19-year-old Egyptian student hijacked a Cairo-bound French jet and forced it to land here, but the pilot pushed him out of the cabin into the arms of the police as the aircraft was being refueled early today* ». Scopo dichiarato del dirottamento è quello di favorire la pace tra Libia ed Egitto: « *The 19-year old Egyptian student charged in the hijacking of a Cairo-bound Air France jet told an investigator today that his father had been killed in the recent fighting between Egypt and Libya and that his action was aimed at reconciling the Arab neighbors* »<sup>135</sup>.

Si registra un sospetto caso di vaiolo a bordo della petroliera *Neptune Aires* proveniente dal Kuwait: « *A sailor aboard the oil tanker Neptune Aires, which is registered in Singapore, is suspected of having smallpox, port officials said today. The doctor on the ship, which came from Kuwait carrying diesel fuel, identified the crew member as Selwyn Gerard Galistan, 25 years old* »<sup>136</sup>.

Crisi per il petrolchimico brindisino; di fronte ai minacciati licenziamenti dilaga la protesta dei lavoratori: « *Workers protesting the layoff of 2,500 employees by Italy's ailing chemical giant, Montedison* »<sup>137</sup>.

Nel 1982 l'invasione israeliana del Libano meridionale, la conseguente evacuazione da Beirut dell'OLP, le incursioni dei miliziani di destra nei campi di profughi palestinesi, convincono della necessità dell'invio di una forza

---

<sup>135</sup> NYT, 1977, 13 e 14 agosto.

<sup>136</sup> NYT, 1981, 23 agosto.

<sup>137</sup> NYT, 1981, 13 dicembre.

multinazionale di pace; il contingente italiano salpa da Brindisi<sup>138</sup>.

La crisi della chimica pone in primo piano i problemi dell'area industriale di Brindisi: « *Montedison S.p.A., the Italian chemical group, said it will close a cracking facility at its Brindisi petrochemical plant* »<sup>139</sup>.

Uno sbocco alla crisi del polo chimico brindisino sembra venire dall'accordo fra Montedison e l'americana Hercules: « *Montedison, an Italian chemical company that is one of the world's largest, and Hercules Inc., a major American chemical company, announced yesterday that they had reached a tentative agreement for a joint venture that would combine the bulk of their plastic resins businesses* »<sup>140</sup>.

Forte è la memoria della Brindisi romana; si lamentano le condizioni di conservazione dell'Appia antica: « *But in recent years the Appian Way -- which runs 330 miles from Rome to Brindisi on the heel of the Italian boot -- has suffered its gravest assaults* »<sup>141</sup>.

La crisi di consenso del regime comunista in Albania determina un verso e proprio esodo della popolazione verso le coste pugliesi. Nel luglio 1990, dopo manifestazioni antiregime stroncate duramente dalla polizia di Tirana, 3.000 persone si rifugiarono nell'ambasciata della Germania chiedendo asilo politico. Altre 5.000 fecero altrettanto nelle ambasciate di Italia, Francia, Grecia, Turchia, Polonia, Ungheria e Cecoslovacchia. Il Governo denunciò aspramente i rifugiati,

---

<sup>138</sup> NYT, 1982, 17 agosto.

<sup>139</sup> WSJ, 1982, 23 luglio.

<sup>140</sup> NYT, 1983, 18 maggio; WSJ, 1984, 16 febbraio e 30 maggio.

<sup>141</sup> WSJ, 1990, 21 settembre.

ma finì col permettere che lasciassero il Paese; in quattromilacinquecento furono trasferiti via mare a Brindisi: « *Ships from three nations sailed today to a rendezvous off Albania in a sea lift of more than 4,500 Albanians seeking to escape their homeland, Europe's last haven for hard-line Communists* ». Vengono immediatamente trasferiti in vari paesi europei: « *Tattered, penniless and weary, but jubilant just the same, thousands of Albanian refugees sailed today into Western Europe and, they were certain, to a better life* ». Sperano che il loro atteggiamento affretti la caduta del regime comunista: « *Albanian refugees who fled their homeland said today that they hoped their daring would encourage more of their compatriots to resist Albania's hard-line Communist Government* »<sup>142</sup>.

Apertasi questa breccia, la voglia di fuggire in cerca di libertà e di migliore fortuna contagiò migliaia di persone. Un certo numero tentò di varcare la frontiera con la Grecia. Migliaia di persone nel marzo 1991 giunsero sulle coste pugliesi, e nella quasi totalità a Brindisi, su imbarcazioni di ogni tipo catturate nei porti albanesi, di cui oltre 18.000 su una sola vecchia nave. L'isolamento in cui il regime comunista aveva costretto la società albanese era ormai infranto e di conseguenza crollò uno dei pilastri su cui il regime aveva costruito il suo potere. Lenta fu la risposta governativa all'afflusso di profughi; a essi dové provvedere inizialmente la città ospitandoli nelle scuole: « *Fearing an epidemic among thousands of Albanian refugees sleeping in the open in squalid conditions at dockside here, the Italian police began rounding them up this evening to move them into local schools for the*

---

<sup>142</sup> NYT, 1990, 13 e 15 luglio.

*night* ». La stampa internazionale oppose l'ospitalità della popolazione all'inerzia governativa: « *As this port strained to handle the 20,000 Albanian refugees who have fled here by boat this week, the authorities in Rome came under criticism today for their response to the crisis* ». In circa millecinquecento optarono per l'immediato ritorno in patria avuta assicurazione dal governo albanese di non subire ritorsioni: « *More than 1,500 hungry and rained-drenched Albanians left this Adriatic port here today for home aboard an Albanian cargo ship, after the Communist government in Tirana assured Italy that those returning would not be persecuted and that the ship would not return to Italy with more refugees* »<sup>143</sup>.

A memoria di questi eventi, per la prima volta nella storia della televisione il 21 ottobre 2002, su iniziativa del gruppo *Canal Plus*, trentacinque canali televisivi europei dedicarono contemporaneamente la propria programmazione dell'intera giornata a un tema comune: l'immigrazione in Europa. Il progetto internazionale, che aveva come titolo *Le luci di Brindisi*, si articolava in una serie di appuntamenti con riferimento a film, reportage, cortometraggi, interviste. In Italia aderì all'iniziativa RaiSat, insieme agli altri canali trasmessi dalla piattaforma digitale Tele+.

L'arrivo, nel marzo 1991, di migliaia di albanesi, in cerca della loro America, nel porto di Brindisi si propone metafora per eccellenza dei flussi migratori e, a un tempo, icona dell'accoglienza nel solco di una millenaria tradizione che ha reso alla città, collocata nel cuore del Mediterraneo, capacità d'incontro fra culture diverse.

---

<sup>143</sup> NYT, 1991, 7-12 e 31 marzo

Il sogno dei migranti era costituito dalla possibilità di scorgere le luci di Brindisi come, per coloro che valicavano l'oceano, quelle di New York; la città adriatica può considerarsi l'*Ellis Island* mediterranea di popoli in fuga, minoranze etniche oppresse, oppositori di regimi neganti i più elementari diritti umani

Jorge Semprun rilevò che il titolo, *Le luci di Brindisi* rimandava agli sbarchi albanesi tra il 1990 e il 1991 in Italia ma al tempo stesso cercava di rispondere a una nuova domanda. « Nelle cronache di quei giorni si leggeva ovunque che le persone sulle barche gridavano 'le luci di Brindisi' come fossero una terra promessa. Ma l'Europa lo è davvero una terra promessa? Siamo noi europei in grado di prendere in mano questa situazione? »<sup>144</sup>.

La NATO interviene nei Balcani con l'operazione *Deny Flight* che « *was conducted from 12 April 1993 to 20 December 1995, when the international Implementation Force assumed responsibilities for the implementation of the military aspects of the Peace Agreement on Bosnia-Herzegovina. During nearly 1,000 days this operation effectively prevented the warring parties from using belligerent air as a medium for warfare and, through the application of air power, made a key contribution to the peace process* ». A Brindisi sono dislocati 2 x USAF AC-130 Gunship aircraft<sup>145</sup>.

---

<sup>144</sup> C. PICCINO, *La tv oltre i confini*. «Le luci di Brindisi», 35 canali europei si accendono per un giorno sull'immigrazione, in « Il manifesto », 4 ottobre 2002.

<sup>145</sup> *Operation Deny Flight*, in [afsouth.nato.int](http://afsouth.nato.int).

Un invito a venire a Brindisi non solo per imbarcarsi verso la Grecia o la Turchia ma anche per visitarne l'entroterra e gustare la sua cucina è in un articolo di Maureen B. Fant: « *I discovered Puglia about 15 years ago while seeking a route from Rome to Greece. There had to be an alternative to the long, boring train ride to the Brindisi ferry; there had at least to be something to see on the way. The logical place to begin looking was the region to which the port of Brindisi belongs, Puglia* »<sup>146</sup>.

Nel 1994 si attiva in Brindisi la *Base Logistica delle Nazioni Unite* (UNLB, *United Nations Logistic Base*) a sostegno delle operazioni di pace, *Peacekeeping Operations* (PKO): « *The original storage facility for the Department of Peacekeeping Operations (DPKO) was the United Nations Supply Depot (UNSD) first located in Naples and later moved to Pisa, Italy. The supply depot was first established to receive assets available upon the closure of the United Nations Emergency Force (UNEF 1) in 1956. During the 1980s and in the early 1990s, the end of the Cold War brought about an immense increase in UN Peacekeeping activity worldwide. UNSD, consisting of 3,200m2, had become too small to receive the quantities of usable surplus equipment that had become available upon the closure of several missions. In recognizing the limitations of UNSD and the need for a well-supported location in which to store and maintain reserves, DPKO sought to avail itself of a more strategically located facility. The Republic of Italy's experience with Peacekeeping and the need*

---

<sup>146</sup> NYT, 1993, 27 giugno.

---

*to ensure adequate logistical support to the missions guided the United Nations to Brindisi, Italy »<sup>147</sup>.*

Il precipitare della crisi nell'ex Jugoslavia determina nel 1995 l'avvio dell'operazione NATO *Deliberate Force*: « *Although initiated in response to the Bosnian Serb Army (BSA) shelling of the Sarajevo market place on 28 Aug 95, Operation DELIBERATE FORCE was the culmination of events and related planning over a long period. The warring factions' disregard for UN mandates regarding Safe Areas and heavy weapons exclusion zones (EZs), targeting of NATO and UN aircraft and ground forces, and increased factional fighting during the Fall and Winter of 1994, dictated prudent military contingency planning* ». A Brindisi la Francia stanziò 8 Puma, gli Stati Uniti d'America 4 AC-130H, 7 MH-53J, 4 MC/HC-130P<sup>148</sup>. Utile per comprendere il ruolo di Brindisi è una corrispondenza della CNN del 21 settembre 1995: « *CNN has learned, based on reports out of Paris, that two U.S. Air Force Special Forces personnel were wounded by Bosnian-Serb ground fire during a September 7 rescue attempt of two downed French pilots. Sources said that the wounds to the U.S. airmen were "not life-threatening" and that they have subsequently returned to duty. The rescue attempt, which originated in Brindisi, Italy, used super-quiet U.S. MH-53 "Pave-Low" helicopters assigned to an Air Force special forces unit. The helicopters encountered hostile ground fire while they were transporting a group of French commando troops to the location in an effort to pluck the two man crew of a French Mirage 2000 shot down by Bosnian-Serb anti-aircraft fire on August 30. The helicopters returned fire, but two of the*

---

<sup>147</sup> *History Unlb* in [unlb.org/history\\_unlb.asp](http://unlb.org/history_unlb.asp)

<sup>148</sup> *Operation Deliberate Force* in [afsouth.nato.int](http://afsouth.nato.int).

*U.S. personnel were wounded and the mission was called off »<sup>149</sup>.*

Nel marzo 1997 ripetute e massicce manifestazioni accompagnate da numerosi episodi di violenza incontrollata scoppiano in Albania in coincidenza con il manifestarsi della truffa consumata a danno di centinaia di migliaia di persone da società finanziarie che avevano raccolto somme di denaro promettendo interessi da capogiro. Gli incidenti, cominciati nel sud del paese, hanno come epicentro la città di Valona, da dove si sono poi estesi ad altre città meridionali, giungendo al Nord e interessando direttamente la capitale Tirana. I governi di molti paesi predispongono piani per l'evacuazione dei propri cittadini alla cui esecuzione contribuiscono elicotteri italiani. La CNN riferisce: « *At least 35 non-nationals were flown by helicopter out of the town of Vlora, a hotspot of recent violent protests, and taken to the Italian port of Brindisi »<sup>150</sup>. A Brindisi l'ambasciata britannica in Albania trasferisce 120 persone: « *The British Embassy evacuated more than 120 people -- 65 Britons, 11 commonwealth citizens, three Irish and 52 others -- from Tirana. The evacuees were driven in minibuses to the port of Durrës, 25 miles (40 kilometers) west of Tirana, where they boarded two Italian warships for the short journey to Brindisi in southern Italy »<sup>151</sup>. Si scappa con ogni mezzo: « *Many Albanians were desperate to get out. Deserting crews on three Albanian torpedo boats raced to Italy, and a Honduran vessel was seized by other escaping***

---

<sup>149</sup> *U.S. airmen injured in French rescue attempt*, in cnn.com, 1995, 21 settembre.

<sup>150</sup> *Albania re-elects president amid state of emergency*, in cnn.com, 1997, 3 marzo.

<sup>151</sup> *Western nations rush to remove their citizens from Albania*, in cnn.com, 1997, 13 marzo.



---

*Albanians. It was being escorted by the Italian navy to the Italian port of Brindisi »<sup>152</sup>.*

A Brindisi affluiscono migliaia di profughi: « *Albanian refugees again flood into Brindisi, Italy, fleeing chaos in their country; italians fear repeat of 1991, when ferries crammed with thousands of people slipped past authorities and fled to other cities; italians are keeping close track this time; about dozen albanian naval vessels have pulled into port, flying flags of surrender and asking asylum* ». La città è costretta ad affrontare una nuova, dura emergenza: « *Italian port of Brindisi is experiencing flood of Albanian refugees, creating quandry for local officials as to how to care for them; number has swelled from about 300 to 6,000 in past three days; estimates of Albanian refugees in Italy as whole are close to 6,000* ». Questa volta, a differenza del 1991, la risposta delle autorità centrali è pronta: « *Albanians who make their way across Adriatic to Brindisi, Italy, face uncertain reception; Italian authorities, struggling to keep up with sudden emergency, are dispersing new arrivals to ad-hoc processing centers set up in other parts of country; about 8,000 Albanians have immigrated to Italy since violence began in small Balkan country* »<sup>153</sup>. Si rileva: « *Albanians jammed southern ports, hoping to join the exodus to Italy. Meanwhile, gunmen, armed during the recent collapse of authority, extorted money from them. Italy's navy had to rescue 900 refugees from a sinking*

---

<sup>152</sup> *Western nations rush to remove their citizens from Albania*, in cnn.com, 1997, 13 marzo.

<sup>153</sup> NYT, 1997, 15, 16, 18 e 19 marzo

gunboat off Brindisi. President Sali Berisha pardoned an ex Communist leader freed from prison when guards fled »<sup>154</sup>.

Il controllo sui fuggiaschi fu attento: « *Describing the flow of refugees as "alarming and difficult to manage", Italy's Interior Minister Giorgio Napolitano told Parliament 289 "undesirables" were being flown from the southeastern port of Brindisi to Albania's capital Tirana in three military helicopters armed with paratroopers* »<sup>155</sup>. Molti dei rimpatriati erano detenuti per crimini comuni evasi profittando del caos generale: « *Italy also repatriated more Albanian "undesirables" on Friday as bad weather in the Adriatic caused a lull in the arrival of refugees. A group of 41 Albanians was flown back to Tirana from the southern Italian port of Brindisi, and another 80 were to be repatriated later in the day. The repatriated Albanians either escaped from prison during the recent upheavals or had broken Italian laws since they arrived. Friday's repatriations would bring the total to more than 300 since the latest exodus began. Nearly 11,000 refugees have arrived in Italy since March 13 in a flotilla of more than 130 rusty boats* »<sup>156</sup>.

A rendere più angoscioso il problema dei profughi contribuì la tragedia accaduta il 29 marzo 1997 quando una imbarcazione albanese, una ennesima *carretta del mare*, entrò in collisione con una corvetta militare italiana nel canale di Otranto, si capovolse e sprofondò in breve tempo. Persero la

---

<sup>154</sup> WSJ, 1997, 18 marzo: vedi pure *Hundreds fleeing Albania rescued at sea*, in cnn.com, 1997, 17 marzo.

<sup>155</sup> *Italy declares state of emergency over Albanian refugees*, in cnn.com, 1997, 19 marzo.

<sup>156</sup> *Albanian rebels agree to back caretaker government*, in cnn.com, 1997, 21 marzo.

---

vita almeno 89 fuggiaschi tra cui molte donne e bambini. L'episodio determinò l'apertura di un'inchiesta giudiziaria e opposti giudizi da parte delle forze politiche italiane: « *Authorities in the southern Italian port of Brindisi, reception point for most of the Albanian refugees, said they had begun an investigation of the navy ship's captain. Police arrested the captain of the Albanian boat, officials said. Italian opposition leader Silvio Berlusconi flew to Brindisi after the incident, calling for an end to the Italian navy's attempts to stop the flood of refugees. "There's no international law that allows a state to stop or interfere with boats carrying civilians, women and children in international waters", he said after visiting with the survivors. But Italian Junior Foreign Minister Piero Fassino dismissed Berlusconi's remarks as exploitation of a tragedy. "What happened in the Straits of Otranto cannot hide the fact that Italy has given shelter in a civilized fashion to almost 13,000 Albanians in the last few days", he said* »<sup>157</sup>.

Con l'operazione Alba si decide l'invio di una forza multinazionale di pace in Albania cui aderiscono molti paesi europei: « *Spain is a member of the mission, which Italian military planners are calling Operation Alba (Dawn). France, Romania, Austria, Denmark and Turkey also have agreed to send troops to Brindisi, Italy; from there, they will be sent to Albania* »<sup>158</sup>. L'11 aprile i primi soldati italiani sbarcano a Durazzo: « *The first 20 Italian troops on an aid and order mission to Albania arrived in this port city west of Tirana on Friday and were immediately ambushed by a small army of journalists. The advance party was to prepare a route for a*

---

<sup>157</sup> *Search resumes for victims of Albanian shipwreck*, in cnn.com, 1997, 31 marzo.

<sup>158</sup> *Fractious Italian politics delay Albanian mission*, in cnn.com, 1997, 9 aprile.

*6,000-strong multinational force created to restore normalcy in the unsettled nation, wracked by weeks of near anarchy and armed banditry. The multinational force arriving next week will secure three areas for aid deliveries to the impoverished population. Outnumbering the soldiers by nearly two to one, reporters and cameramen quickly descended on the troops for interviews as the advance party stepped onto the dock from the Italian transport ship Pantelleria. The vessel left the southeastern Italian port of Brindisi on Thursday night, escorted by the minesweeper Rimini »<sup>159</sup>.*

Il commercio di tabacchi lavorati esteri, illegalmente importati, ha negli anni '90 uno dei suoi snodi in Brindisi: « *Two criminal cases provide some unusual detail of how cigarette smuggling operates in Italy; in one broad racketeering case that is on trial in Brindisi, Italy, some 60 defendants are described in arrest warrant as members of 'Mafia-like association,' which buys 'enormous quantities of cigarettes directly' from tobacco companies; in another case, Augusto Arcellaschi, who is described as one of Europe's major cigarette smugglers, goes on trial in Belgium this month on charges that he was involved in smuggling a billion Marlboros from Antwerp, Belgium, through Switzerland into Italy »<sup>160</sup>.*

Per rispondere con efficacia alla propaganda serba, il comando NATO in Bosnia prepara efficaci strumenti di contrasto che hanno in Brindisi un essenziale punto di

---

<sup>159</sup> *Italian troops arrive on historic Albanian mission*, in cnn.com, 1997, 11 aprile.

<sup>160</sup> NYT, 1997, 2 settembre.

riferimento: « *The United States is sending three specialized aircraft to Bosnia in an attempt to curb the inflammatory rhetoric of Bosnian Serb television and radio, a Pentagon spokesman said Thursday. The EC-130E aircraft, which are capable of broadcasting and jamming local radio and television waves, will be accompanied by about 120 personnel from a specialized Air Force National Guard unit in Harrisburg, Pennsylvania, said spokesman Col. Richard Bridges. The deployment of the planes was requested by NATO commanders in Bosnia "in response to the perceived pattern of vehement rhetoric and incitement to violence" broadcast on Bosnian Serb television and radio, Bridges said. The planes, nicknamed "Commando Solo", will be based in Brindisi, Italy, and are slated to fly over Bosnia during this weekend's crucial round of municipal elections. The United Nations is to produce broadcasts that can be transmitted from the planes to the Bosnian people. The planes could also be used to jam Bosnian Serb broadcasts* »<sup>161</sup>.

L'Italia nel 1998 mette a disposizione l'ospedale di Brindisi per eventuali emergenze sanitarie in Albania: « *Italy almost doubled its effort in the exercise sending approximately 500 personnel. Additionally, Italy brought in a 24-hour medevac helicopter and offered the use of the Italian hospital at Brindisi to respond to any possible injuries* »<sup>162</sup>.

La guerra determinata dalla crisi del Kosovo porta nel 1999 alla dichiarazione dello stato d'emergenza in Puglia e alla

---

<sup>161</sup> *U.S. deploys aircraft for Bosnian broadcast mission*, in *cnn.com*, 1997, 11 settembre.

<sup>162</sup> *Alliance Countries flex to help in Cooperative Assembly*, in *afsouth.nato.int*.

chiusura al traffico civile dell'aeroporto di Brindisi: « *Italian authorities have declared a state of emergency in Puglia, home to three of the North Atlantic Treaty Organization bases being used for the airstrikes. Besides fortifying the beaches, they have also shuttered the commercial airports at Brindisi and Bari, forcing travelers to use the Naples airport, a 125-mile bus ride away. As a result, the first cancellations have already poured in to the hotels and tourist villages abutting the crystal-clear waters along the Puglian coast, which lies about 125 miles across the Adriatic from the Yugoslav republic of Montenegro* »<sup>163</sup>.

Elicotteri statunitensi Apache sono di base o transitano da Brindisi durante le ricorrenti tale crisi: « *A picture caption inside section A yesterday about the arrival of American Apache helicopters in Albania located the scene incorrectly. The craft were preparing to land en route in Brindisi, Italy. They were not arriving in Albania* »<sup>164</sup>.

Importante il ruolo della base di Brindisi per le operazioni in Bosnia ed Erzegovina: « *The Light Aviation (Helicopters) Battalion (BATALAT) has many responsibilities which spans SFOR's entire theatre of operations in Bosnia and Hercegovina (BiH). Based out of Ploce, Croatia (with a detachment in Rajlovac) this 400-man unit is responsible for ensuring the day and night MEDEVAC and CASEVAC of SFOR soldiers, along with Theatre reconnaissance (assault-fire support), initial search and rescue and sling load operations, a daily helo shuttle, and logistic support. They receive their missions from G3 Helo Ops in Mostar and send*

---

<sup>163</sup> WSJ, 1999, 29 marzo.

<sup>164</sup> NYT, 1999, 23 aprile.

*their flight plans to G3 Air Ops in Ilidza, who is in direct contact with and receives clearance for all operations from NATO in Brindisi, Italy »<sup>165</sup>.*

Nel 2000 il Deposito Umanitario di Pisa, gestito dall'Ufficio per il Coordinamento degli Affari Umanitari delle Nazioni Unite (OCHA) viene trasferito a Brindisi e nel giugno dello stesso anno nasce UNHRD. Da allora, UNHRD è gestita dal Programma Alimentare Mondiale delle Nazioni Unite (WFP): « *UNHRD is the Rapid Response Base of the United Nations with the capability of sending emergency humanitarian relief items anywhere in the world within 24/48 hours. UNHRD is managed by the UN-World Food Programme »<sup>166</sup>.*

Nel 2001 si avvia il definitivo smantellamento, già deciso per il 1993, della base NATO di Brindisi, sorta per l'accordo Italia-USA del 1 novembre 1960 sulla via per San Vito dei Normanni. La sua vicenda scorre parallela al mutarsi delle relazioni internazionali. La Puglia, dopo esser stata, durante la Guerra Fredda, il fianco sud della NATO, fu trasformata, dal 1991, in grande base logistica a supporto dell'intervento occidentale nei Balcani, al culmine con la guerra del Kosovo del 1999. Oggi, in sintonia con i cambiamenti del quadro strategico mondiale, la regione sta subendo un processo di ridimensionamento della presenza militare: « *San Vito dei Normanni Air Station, Italy opened in 1960 and closed in 1993, employing 700 Air Force and fewer Navy intelligence personnel listening to the same areas as Field Station Augsburg along with additional listing in the*

---

<sup>165</sup> W. WILCZEWSKI, *Batalat: Mnd-Se helicopter assets*, in « SFOR Informer » #83, 2000, 15 marzo.

<sup>166</sup> Vedi unhrd.org

*Middle East. Though the base supposedly closed in October 1994, as part of the US military drawdown, the Bosnian mission kept San Vito's gates open. Most of the buildings are sealed, except for needed housing and a few workshops and recreational areas that are still maintained. Surrounded by artichoke fields and vineyards, San Vito's 318-acre site is too small for a runway and flightline, so Pave Lows and fixed-wing aircraft operate from a nearby Italian air force base. For 34 years during the Cold War, the place hosted various intelligence people that intercepted and analyzed transmissions from former Warsaw Pact countries. You can still see the big Flare-9 antenna - nicknamed the elephant cage - they used. In 1993, the two Air Force units initially deployed people and hardware to San Vito while supporting Operation Provide Promise, a humanitarian airlift that sustained thousands of sick and starving civilians trapped by Bosnia's civil war. Eventually, as Balkan peacekeeping efforts began in earnest, that tasking switched to Operation Deny Flight, with 352nd SOG and 16th SOW resources staying put. By late 1997 a 1,300-member coalition force, spearheaded by Joint Special Operations Task Force 2, operated 10 miles outside of Brindisi at San Vito Air Station. Its role: supporting NATO troops deployed to Bosnia-Herzegovina and aircrews monitoring a no-fly zone above that volatile country, where swarming Serbian mobs attacked Army patrols in September 1997. Bolstered by commandos from France's Armee de l'Air (air force) and a sprinkling of US soldiers and sailors, the 352nd Special Operations Group, RAF Mildenhall, England, and the 16th Special Operations Wing, Hurlburt Field, Fla., comprise most of the joint task force. Throughout 1998 AFSOC maintained a constant CSAR alert posture as part of Operation JOINT GUARD, with aircraft and personnel rotating from the 16 SOW and 352 SOG to San Vito, Italy on a routine basis.*



*This role increased significantly in March 1999 during the crisis in Kosovo and Operation ALLIED FORCE. During the NATO air campaign to force Serbian forces from Kosovo, special operators conducted two successful CSAR operations to rescue downed American pilots. The Air Force's new Theater Deployable Communications system made its first operational deployment during Operation Allied Force when it was used in an auxiliary role to extend communication assets in San Vito, Italy. A defense contractor runs the San Vito Solar Observatory at San Vito dei Normanni Air Station, a former intelligence base that remains partly open for Balkan contingencies. Located 300 miles southeast of Rome, on Italy's boot heel, the observatory is one of six global sites in the Air Force's Solar Electro-Optical Network, which is strategically located worldwide to ensure 24-hour sun monitoring. Organizationally under the 55th Space Weather Support Squadron, Schriever Air Force Base, Colo., the observatory operates seven days a week, 365 days a year. Its mission: reporting real-time solar events to the 55th, the Department of Defense's sole centralized space environmental forecast and warning unit, and the National Oceanic and Atmospheric Administration's Space Weather Operation Center at Boulder, Colo. They, in turn, analyze information to predict solar and space environmental phenomena for nearly 500 organizations, including NASA, the North American Aerospace Defense Command, U.S. Space Command and Air Force Space Command. In December 2001 the United States Air Force Europe, 31st Contracting Squadron published a solicitation for the removal of antennae array at S. Vito dei Normanni Air station, Brindisi, Italy. The Contractor shall furnish all qualified manpower, services, materials, transportation, equipment and tools necessary for the removal/demolition of the antennas and related structures. The antennae array*

*consists of an A and B band outer ring composed of tower emitters, a middle ring composed of A/B reflecting screens and an inner C/B ring composed of emitters and reflecting screens. Removal includes all hardware and materials that compose the antennae array. Furthermore the copper cables in the underground duct shall be removed and its two extremities shall be sealed by sturdy steel gates that will prevent unsupervised entry. Work below ground level are not required nor is work required on the round facility inside the antennae array. All materials resulting from demolition/removals shall become the property of the Contractor who shall sell or dispose these materials at his own expense and in strict observation of all host nation laws and regulations in force. At completion of work the site shall result totally clean and restored at ground level, with all materials and anything else of Contractor pertinence removed from S. Vito dei Normanni Air Station »<sup>167</sup>.*

Il 24 luglio 2003 nella base americana di Ramstein, in Germania, con una cerimonia ufficiale, avviene il passaggio di *San Vito Air Station* dall'aeronautica USA a quella italiana. Solo una piccola, ma importante porzione della base, resta americana, con un recinto autonomo ed è quella della *Solar Optical Observing Network*, stazione di osservazione solare.

Importante accordo nel 2001 tra ENI e la statunitense Dow Chemical Co.: « *Dow Chemical Co. agreed to buy the polyurethanes business of Italy's Enichem SpA, and to sell Enichem the half-interest it doesn't already own in Polimeri*

---

<sup>167</sup> *San Vito dei Normanni Air Station*, in [globalsecurity.org/military/facility/san-vito.htm](http://globalsecurity.org/military/facility/san-vito.htm)

*Europa, a polyethylene joint venture with Union Carbide Corp.* »<sup>168</sup>.

Le luci di Brindisi sono la meta di quanti nel Mediterraneo sono in fuga; non tutti però giungono a scorderle come accade a un'imbarcazione con 180 persone a bordo: « *A ship believed to be carrying as many as 180 illegal immigrants was still missing on Monday, after sending a distress signal. The ship, called the Davis, sent an SOS message from the waters off southern Italy on Saturday evening. An Italian coastguard spokesman said they had searched the area with speedboats and a helicopter over the weekend, but were still unable to locate the vessel. "The search is still continuing", the spokesman for the Brindisi coastguard said on Monday morning. Greek radio operators picked up the signal and transferred it to Italy, which estimated the boat to be 24-30 nautical miles off the coast of Brindisi on Italy's southeastern heel. The coastguard said it was not known precisely how many people were on board, but the ship was thought to be transporting illegal immigrants. Italian radio said the vessel was carrying at least 180 people. Hundreds of boats had crossed the Adriatic Sea, many of them bringing illegal immigrants to Italy from Greece, Turkey and the Croatian and Albanian coasts* »<sup>169</sup>.

Nel 2004, ricorrendo il sessantesimo anniversario della rivolta di Varsavia, viene ricordato che « *Of the three allies, only the British made a genuine attempt to aid the Poles. Acting on Churchill's orders, Royal Air Force aircraft operating from Brindisi, Italy, undertook extremely hazardous*

---

<sup>168</sup> WSJ, 2001, 12 febbraio.

<sup>169</sup> *Search continues for missing ship*, in cnn.com, 2001, 12 febbraio.

*flights to resupply the Home Army with urgently needed arms and ammunition. R.A.F. losses were horrendous: for every ton of supplies delivered one aircraft was lost »<sup>170</sup>.*

Nel 2005 Brindisi ospita un importante evento tennistico, l'incontro di *Fed Cup* tra Italia e Russia; non partecipa alla sfida, per infortunio, la tennista brindisina Flavia Pennetta: « *Italy's squad is also weakened by the absence of their top woman Silvia Farina-Elia, who has retired from Fed Cup duty while Brindisi-born Flavia Penetta has withdrawn through injury »<sup>171</sup>.*

---

<sup>170</sup> NYT, 2004, 25 luglio.

<sup>171</sup> *Safina handed Russia Fed Cup debut*, in cnn.com, 2005, 22 aprile.